



**SCHEMA DI
PROTOCOLLO D'INTESA**

**PER IL COMPLETAMENTO DELLA RETE CICLABILE DEL
GARDA**

Tra (le Parti)

il **Ministero per i beni e attività culturali e del turismo**, in persona,

il **Ministero delle infrastrutture e trasporti**, in persona,

il **Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare**, in persona

la **Regione Lombardia**, in persona,

la **Regione Veneto**, in persona,

la **Provincia Autonoma di Trento**, in persona,

PREMESSO CHE

- secondo la UE il turismo è la terza maggiore attività socioeconomica europea, produce più del 10% del PIL dell'Unione Europea e fornisce il 12% dell'occupazione totale;
- il turismo rappresenta una delle principali leve per lo sviluppo e la crescita economica del Paese: l'Italia è infatti vista come il primo marchio al mondo per l'attrattività legata alla cultura, il primo per il cibo, il terzo per lo shopping;
- le località turistiche dei laghi italiani raccolgono circa il 6% del totale degli arrivi nazionali e il 7% delle presenze, evidenziando negli anni più recenti una buona performance, seconda solo alle città d'arte. Se però si considera la sola componente straniera, il peso turistico dei laghi sale all'8% sul totale degli arrivi internazionali e al 12% delle presenze totali. I laghi si caratterizzano quindi per una attrattività maggiore nei confronti dei mercati esteri, Germania e Olanda in primo luogo;
- l'intero Lago di Garda, rispetto alla complessiva offerta turistica registrata sui laghi italiani, evidenzia un ruolo assolutamente preponderante, coprendo circa il 75% dell'intero movimento di arrivi e presenze registrato sui laghi italiani. Il suo patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale ne fanno una delle destinazioni più attrattive dell'offerta turistica italiana;
- tra i differenti segmenti dell'offerta turistica gardesana il cicloturismo, settore in costante crescita a livello europeo, rappresenta uno dei punti di forza: il target di riferimento è composto da turisti italiani e soprattutto stranieri particolarmente interessati alla percorribilità di itinerari di mobilità lenta, che permettono di vivere le città e il territorio e di cogliere la vera anima dei luoghi che attraversano;

CONSIDERATO CHE

- la promozione sovraregionale dei beni ambientali, paesaggistici, artistici e culturali rappresenta uno dei fattori decisivi del posizionamento turistico su scala internazionale delle destinazioni italiane;
- a questo scopo è stato promosso il "Consorzio Garda Unico", costituito da "Ingarda Trentino S.p.A.", "Consorzio Lago di Garda Lombardia" e Consorzio "Lago di Garda è", per la promozione congiunta della destinazione turistica Lago di Garda;
- la Comunità del Garda, a cui aderiscono i Comuni e le realtà territoriali della regione Gardesana, si occupa dello sviluppo ordinato e coordinato dell'area;
- le Province di Brescia, Mantova e di Verona sono impegnate nella promozione e nella realizzazione di estese reti ciclabili;

- la valorizzazione degli elementi naturali e paesaggistici e, in particolare, della risorsa "acqua" rappresenta una delle sfide ambientali più importanti e con maggiori ricadute sul piano turistico;
- il rafforzamento della mobilità lenta a emissioni zero costituisce una delle chiavi per accrescere l'accessibilità delle risorse naturali e paesaggistiche e per la loro valorizzazione;
- Regione Lombardia, Regione Veneto e Provincia Autonoma di Trento, al fine di incrementare ulteriormente l'attrattività turistica dei rispettivi territori, hanno avanzato ai Ministeri competenti la proposta congiunta di potenziare l'infrastrutturazione dei percorsi ciclabili e ciclopedonali che interessano le sponde del bacino del Garda;
- i sottoscrittori del presente protocollo hanno riconosciuto il rilievo nazionale dell'infrastruttura prevista dal progetto, per l'importanza che essa potrà rivestire in termini di attrazione di flussi turistici sui territori interessati;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- il turismo sostenibile è in grado di generare opportunità di crescita economica diffusa e durevole in armonia con il paesaggio e l'ambiente, che possono favorire la nascita di economie locali di piccola-media impresa turistica, di agriturismo, di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del Paese, lungo le sponde del Lago di Garda e nelle città;
- numerosi cittadini europei guardano con crescente attenzione all'infrastrutturazione delle grandi ciclovie come elemento dirimente nelle scelte dei propri itinerari turistici;
- l'area gardesana è interessata da importanti tracciati cicloturistici di livello europeo (Eurovelo 7 e Eurovelo 8); regionale (percorso ciclabile di interesse regionale "Pedemontana Alpina"; rete ciclabile Regione Veneto); interprovinciale (Pista ciclabile del Mincio, che collega Peschiera del Garda e Mantova); provinciale (rete ciclabile della Provincia di Brescia e rete ciclabile della Provincia Autonoma di Trento);
- il progetto prende in forte considerazione lo spirito e gli obiettivi generali di EUROVELO, mettendo in collegamento il nostro Paese con altri paesi dove il cicloturismo è un'opportunità affermata di sviluppo;
- l'intervento verrà realizzato su un bacino autonomo sul piano geografico e turistico, ma strettamente connesso alla dorsale del Po, costituendone un ramo di grande valore;
- l'intervento prende in forte considerazione il progetto "VENTO" - ciclovie del Po fra Venezia, Milano e Torino - redatto dal Politecnico di Milano;

- il progetto si è ispirato ad alcuni criteri chiave per la ciclabilità turistica come la sicurezza (tutti i tratti devono essere protetti e perlopiù non condivisi con le auto), l'intermodalità (il tracciato deve essere collegato alla rete del ferro e ai punti di navigabilità), l'unitarietà (l'infrastruttura richiede di essere riconoscibile per forma, stile e soluzioni tecniche), la connettività;
- il percorso unitario, una volta completato, aumenterà notevolmente la valenza turistica, culturale e ambientale dell'area gardesana, sviluppandosi in un paesaggio di grande fascino, caratterizzato da un'eccezionale varietà di contesti ambientali (dalle colline moreniche alle falesie, dai tratti in galleria a quelli su strade dismesse e recuperate), e producendo un incremento molto significativo del numero di arrivi e presenze turistiche;
- le provincie e i comuni hanno già realizzato parti rilevanti del percorso già utilizzate e apprezzate dai turisti.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, le Parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 - Finalità

Lo scopo del Protocollo d'Intesa è accrescere l'attrattività turistica dell'area gardesana e favorire la crescita dell'economia turistica del territorio.

Art. 3 - Descrizione degli interventi

Il progetto consiste nel completamento dei percorsi ciclabili e ciclopedonali esistenti sulle sponde del Lago di Garda, che determinerà un anello di oltre 140 km unico in Europa, secondo quanto descritto dall'Allegato B) che riporta l'indicazione di massima dei lavori.

Considerato che buona parte del percorso ciclabile è già realizzata e attiva, gli interventi consistono nella realizzazione dei tratti di percorso sui quali sono già stati redatti progetti definitivi, nella progettazione e realizzazione dei tratti di percorso per i quali non è ancora disponibile tale livello progettuale, oltre che nella promozione e gestione integrata dei tratti di percorso via via completati.

Art. 4 - Piano dei costi

Il valore complessivo degli interventi, ammonta a 70.824.000,00 €, di cui 19.000.000,00 € per le opere immediatamente appaltabili, 3.824.000,00 € per gli oneri di progettazione esecutiva, 48.000.000 € per i tratti di completamento.

Si prevede che quota parte delle risorse necessarie, pari a € 7.640.480 possano essere reperite all'interno dei finanziamenti che la Provincia Autonoma di Trento Trentino-Alto Adige ha destinato al Comune di Limone sul Garda per la realizzazione di percorsi ciclabili.

Le Parti si impegnano a verificare la copertura sulla base delle risorse che potranno essere rese disponibili progressivamente, nel corso dei prossimi esercizi comprendendo, se possibile, anche risorse provenienti da fonti interregionali quali il Fondo Comuni Confinanti.

Il presente accordo non comporta oneri, rinviando a successivi provvedimenti eventuali impegni finanziari, secono un'ipotesi di preventivo indicato nell'allegato C).

Art. 5 - Soggetti attuatori

Soggetti attuatori sono Regione Lombardia, Regione Veneto, Provincia Autonoma di Trento, ciascuna per le parti di propria competenza territoriale. Esse potranno individuare soggetti specifici per le singole azioni.

Art. 6 - Impegni in capo ai soggetti sottoscrittori

Le Parti riconoscono il rilievo nazionale che l'opera riveste e, per quanto di propria competenza, assumono i seguenti impegni:

- il **Ministero per i beni e attività culturali e turismo** si impegna a coordinare per conto del Governo l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa;
- il **Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti** si impegna a favorire con iniziative specifiche l'interoperabilità dei percorsi ciclistici, della navigazione lacuale e del trasporto ferroviario, modificando se necessario anche orari e modalità di accesso al servizio. Si impegna inoltre a ottenere da ANAS S.p.A. il diritto d'uso dei tratti di percorso di sua proprietà che rientrano nel progetto;
- il **Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare** si impegna a collaborare nella definizione dei progetti;
- **Regione Lombardia** si impegna a coordinare per conto delle Regioni e delle Province coinvolte l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

Il presente Protocollo d'Intesa prevede che possano essere coinvolti altri soggetti, pubblici e privati, che le Parti ritengano utili alla sua attuazione e alla gestione della rete ciclabile che sarà realizzata, con particolare riferimento alle Province, ai Comuni e alle Comunità Montane interessate.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Per il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Per il MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Per la REGIONE LOMBARDIA

Per la REGIONE VENETO

Per la PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
